



Politica
Segreteria Pd,
Mosaner ci pensa
«Basta divisioni»

a pagina 5 Romagnoli



Economia
Pinot grigio,
fra Trentino e Friuli
prove di alleanza

a pagina 12 Orfano



Sport
Mountain bike
La valle di Sole
ospita i mondiali

a pagina 12 Frigo

OGGI 33°C
Sole
Vento: S a 3 km/h
Umidità: 41%

GIO	VEN	SAB	DOM
20°/35°	19°/34°	23°/32°	21°/2°

Dati meteo a cura di **IL METEO**
Onomastici: Clara, Claretta, Clarissa

CORRIERE DEL TRENINO



Le fiabe e la realtà

L'EQUILIBRIO SPESSO PERDUTO

di **Giovanni Pascuzzi**

Nelle mie letture estive non manca mai uno spazio dedicato alle fiabe popolari. La piacevole abitudine deriva certamente da un imprinting fanciullesco: uno dei primi libri che papà Pino mi regalò si intitolava «Favole e leggende dell'Alto Adige e i ladini». Va da sé che l'interesse per questo tipo di racconti non è solo mio. Diversamente non si spiegherebbe la pubblicazione continua di libri di fiabe che si premurano anche di salvaguardare una risalente tradizione orale.

Le ragioni del successo dei racconti fiabeschi possono essere forse comprese alla luce degli studi di Vladimir Jakoblevi Propp. Il famoso linguista e antropologo ha analizzato la morfologia e il funzionamento delle fiabe russe più celebri, allo scopo di evincere una struttura ripetibile ed estensibile al complesso della narrativa mitica o popolare.

Nel suo scritto «Morfologia della fiaba», Propp ha identificato trentuno funzioni o sequenze che compongono il racconto. Si tratta delle situazioni tipiche nello svolgimento della trama con riferimento al ruolo svolto dai personaggi a loro volta individuati in maniera tipica: l'eroe, di regola uomo; il suo aiutante; l'antagonista; la principessa, ovvero il «premio» (le pari opportunità sembrano non appartenere a quel tipo di universo); il padre di lei; il mandante, ossia colui che manda via l'eroe; il donatore, cioè chi prepara l'eroe e gli fornisce l'oggetto magico. Propp, soprattutto, ha delineato uno schema generale della fiaba che si articola tendenzialmente in quattro fasi: l'equilibrio iniziale (ovvero: l'esordio); la rottura dell'equilibrio iniziale; le peripezie dell'eroe; il ristabilimento dell'equilibrio (conclusione). La traiettoria delle favole, insomma, sembra coincidere con la ricerca di un equilibrio perduto.

La parola equilibrio può significare tante cose. Individua innanzi tutto la capacità di controllare la propria postura, e a volte per restare in piedi occorre squilibrarsi. Può avere un'accezione giuridica: l'equilibrio dei poteri. Oppure economica: l'incontro tra domanda e offerta nei mercati. O anche naturalistica: l'equilibrio dell'ecosistema. La fisica e la chimica conoscono, poi, il cosiddetto equilibrio dinamico. L'equilibrio, tuttavia, è anche una condizione interiore. Comprende senz'altro il senso della misura e la capacità di valutare le cose il più possibile in modo obiettivo. Ma finisce per immedesimarsi nella saggezza. Una virtù della vita adulta che al giorno d'oggi, a volte, pare esistere solo nelle favole.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Commercio Il documento ridisegna gli assetti di Trento. «Esaurito il trend dei grandi centri periferici»

Polo del gusto all'ex Italcementi

Ricco di idee lo studio commissionato dal Comune. Strada-mercato in via Brennero

«Via Brennero diventi una strada-mercato, dotata di strutture di vendita inserite al meglio nel contesto urbano». È una delle proposte del Politecnico di Torino che ha condotto uno studio, per conto del Comune di Trento, sulle aree commerciali. «L'ex Italcementi va collegato al centro con una funzione di richiamo, magari Eataly. E Trento sud potrebbe ospitare spazi sportivi e ristorazione», dicono gli esperti. Otto, su 21, le zone selezionate come sedi di nuove superfici di vendita. A livello internazionale gli spazi sono sempre più a misura d'uomo e nel verde.

a pagina 3 Voltolini



Rivoluzione in vista

Via Brennero è una delle arterie considerate cruciali all'interno della ricerca del Politecnico. Si propone di trasformarla in una strada-mercato seguendo nuovi criteri commerciali (Foto Matteo Rensi)

INFRASTRUTTURE, STRATEGIA ANTI-ABERTIS

Serenissima e AutoBrennero Tonini chiama Delrio: «Fusione»

Valdastico nord, gli spagnoli di Abertis mostrano il loro interesse per A4 (che valuta 1,2 miliardi di euro) e Giorgio Tonini twitta: «Brescia-Padova agli spagnoli? Perché non una fusione con Autobrennero e utilizzo dei profitti per finanziare la ferrovia?». Secondo il senatore del Pd la Pirubi «non ha senso»: «È un pretesto per evitare lo shopping spagnolo».

a pagina 5

L'ESEGESI DI PALERMO

Valdastico «Potere di veto, la Consulta non ha chiarito»

di **Marta Romagnoli**

a pagina 6

Capoluogo Progetto sugli spazi comuni



Wunderkammer Il museo politico che cambia la città

Creare un museo di sguardi sul capoluogo e riappropriarsi delle aree dismesse. Sono le idee alla base di Wunderkammer, progetto artistico e sociale. All'ex Italcementi picnic, laboratori e arrampicata. «Riflettiamo sugli spazi comuni» spiega Giusi Campisi, promotrice assieme a Luca Bertoldi.

a pagina 7 De Benedictis

LE MOTIVAZIONI DELLA SENTENZA

La Cassazione «Grisenti seguì interessi privati»

Una sentenza sintetica, ma netta. «Grisenti non agì per interesse pubblico, ma privato». È quanto scrivono i giudici della Corte di Cassazione nelle motivazioni della sentenza con la quale nel marzo scorso hanno confermato la condanna a un anno per truffa, corruzione e violenza privata, dell'ex presidente di A22 Silvano Grisenti. Nelle sei pagine di sentenza i giudici della Corte Suprema hanno ripercorso i punti centrali dell'inchiesta ritenendo fondate le accuse mosse al politico trentino. Secondo i magistrati, che hanno rigettato il ricorso presentato dagli avvocati della difesa Vanni Ceola e Alessandro Melchionda, Grisenti aveva stretto accordi con Collini per favorire «imprese amiche» e il fratello Giuseppe. Amareggiata la difesa, i legali valutano il ricorso alla Corte di Strasburgo.

a pagina 6 Roat

L'ARRESTO

Aggredisce un carabiniere sotto effetto di alcol e droga

a pagina 6

Ricerca: quattro aree di specializzazione

Ateneo, Fondazioni, imprese e scuole lavoreranno in sinergia. Ferrari: nuova stagione

UNIVERSITÀ

FONDO ORDINARIO DELLAI INTERCEDE CON LA MINISTRA

Il fondo di ateneo è un problema da risolvere. A dirlo è Lorenzo Dellai, profondo conoscitore del tema, in quanto padre dell'Accordo di Milano che ha partorito la legge delega sull'università. «Ne ho già parlato a Giannini, a rischio il finanziamento premiale di Trento».

a pagina 2

di **Marika Damaggio**

«Capitalizzare». È l'obiettivo del piano provinciale sulla ricerca, come spiega l'assessore Sara Ferrari. Sono previsti diversi poli di specializzazione: mecatronica, rinnovabili, agrifood. La formazione considera il legame tra scuole superiori e aziende. Intanto, Lorenzo Dellai interviene sul fondo di ateneo: «È un problema da risolvere. Ne ho già parlato a Giannini. A rischio c'è il finanziamento premiale di Trento».

a pagina 2

L'INTERVENTO

PROVINCIA INADEMPIENTE GLI OBBLIGHI DI LIFE URSUS

di **Désirée Fondaroli**

La Provincia di Trento ha dato prova di non essere in grado di ottemperare agli obblighi di intervento che ha volontariamente assunto attraverso il progetto Life Ursus.

a pagina 8

LAVORI STRADALI - ASFALTI - SCAVI - DEMOLIZIONI
CENTRO RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI

WALEC S.r.l.

33075 FIAVÉ (TN) - loc. Vallec, 12
Tel. 0465 735001 - Fax 0465 736333 - Cell. 335 290148 / 335 290149
info@walec.it - tecnico@walec.it - www.walec.it - Partita IVA 01773610228

passionecucina

CORSI DI CUCINA DI GRUPPO
CORSI DI CUCINA PERSONALIZZATI
SERATE DEGUSTAZIONE
CENE HOME RESTAURANT

Antonella Iannone - tel. 347.8837777
antonella.iannone@gmail.com

blog incunapuoi.it - pagina facebook [PassioneCucina](https://www.facebook.com/PassioneCucina)
profilo facebook [Antonella Iannone](https://www.facebook.com/AntonellaIannone)
instagram [incunapuoi](https://www.instagram.com/incunapuoi) - twitter [incunapuoi](https://twitter.com/incunapuoi)